



Partecipazione della Svizzera a Erasmus+

Informazione del 30 settembre 2021

Aggiornamenti sulla situazione di Erasmus+ a cura della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI):

- La Svizzera partecipa al programma Erasmus+ con lo status di Paese terzo. Attualmente una soluzione pluriennale garantisce ai partecipanti svizzeri la certezza del diritto e della pianificazione. Il 16 settembre 2020 il Parlamento ha approvato i mezzi finanziari necessari.
- La soluzione svizzera permette la mobilità europea in tutti i settori della formazione.
- Le istituzioni svizzere possono ancora partecipare come partner di progetto con lo status di Paese terzo (Paese partner) ai progetti di cooperazione Erasmus+. Le loro possibilità di partecipazione, tuttavia, sono limitate.
- Il Consiglio federale si impegna per l'associazione della Svizzera al programma «Erasmus+» 2021-2027 e intende avviare appositi negoziati non appena lo stato delle relazioni generali tra Svizzera e UE lo permetterà.
- L'uscita del Regno Unito dall'UE non ha conseguenze dirette sulla mobilità fra la Svizzera e il Regno Unito fino alla fine dell'anno accademico 2020/2021. Per le future attività di scambio e mobilità con il Regno Unito vi saranno invece degli ostacoli, in particolare per quanto riguarda le disposizioni in materia di ingresso e di soggiorno nel Paese.

A. Fatti

Erasmus+ (2021-2027)

- Per saperne di più sui contenuti e sugli ambiti specifici del programma Erasmus+ consultare [il sito della SEFRI](#).
- Maggiori informazioni sono reperibili sul sito della Commissione europea, dove vengono tra l'altro pubblicate tutte le richieste e i bandi attuali e una panoramica delle svariate possibilità di partecipazione per le istituzioni dei Paesi partner ([Guida del programma](#)).

B. Condizioni di partecipazione e raccomandazioni ai richiedenti

B.1 Progetti di mobilità (azione chiave 1)

Le proposte di partecipazione svizzere devono essere inoltrate a **Movetia**, l'agenzia nazionale per la promozione degli scambi e della mobilità, incaricata di applicare la soluzione transitoria. Le condizioni di partecipazione alle mobilità per tutti i livelli formativi e le relative procedure sono disponibili sul sito di Movetia.

B.2 Progetti di cooperazione e sostegno alle riforme politiche (azioni chiave 2 e 3)

Per le istituzioni svizzere lo status di Paese partner consente due modalità di partecipazione: o come «full partner» finanziato dall'UE oppure come «associated partner» con un finanziamento autonomo.

- «full partner»: le istituzioni svizzere possono continuare a presentare le domande secondo la procedura ordinaria di Erasmus+ ricevendo un finanziamento diretto da parte dell'UE. In tal caso valgono alcune condizioni particolari, tra cui il fatto che le istituzioni svizzere non possono assumere funzioni di coordinamento e che le domande devono rispettare il principio del numero minimo di partner e di Paesi di programma (non contando la Svizzera). Questa forma di partecipazione ai progetti non è finanziata dalla SEFRI.
- «associated partner»: in alternativa le istituzioni svizzere possono partecipare ai progetti come partner associati senza beneficiare di finanziamenti da parte dell'UE e richiedendo un contributo finanziario a Movetia nell'ambito della soluzione transitoria. Oltre all'approvazione della domanda di progetto da parte degli uffici competenti a livello europeo, i richiedenti devono dimostrare che la loro partecipazione contribuisce a realizzare gli obiettivi di formazione concordati dalla Confederazione e dai Cantoni. Le procedure per la partecipazione a questo modello di finanziamento sono disponibili sul sito di Movetia.

A differenza delle altre azioni di Erasmus+, le possibilità di promozione per le attività dell'iniziativa «Jean Monnet» sono accessibili anche ai partner e ai coordinatori dei Paesi partner come la Svizzera.

C. Informazioni sul finanziamento

- Il 16 settembre 2020 le Camere federali hanno deciso il finanziamento della soluzione svizzera per Erasmus+ 2021-2024. La priorità spetta ai progetti di mobilità. Il budget per le attività nel settore dei progetti di cooperazione a livello istituzionale è nettamente inferiore rispetto a quello per la piena associazione.
- A partire dal 2021, la promozione di attività internazionali di scambio e mobilità nel settore dell'istruzione è garantita, indipendentemente dalla possibilità o meno di un'associazione e dalla data di inizio di quest'ultima. I negoziati ufficiali con l'UE in merito a un'eventuale associazione potranno iniziare soltanto dopo che le relative condizioni saranno state definitivamente fissate e non appena le relazioni generali tra la Svizzera e l'UE lo consentiranno.
- La base giuridica per il finanziamento è costituita dall'ordinanza sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (OCIFM; RS 414.513).

D. Conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'UE sulla mobilità

La SEFRI ha avviato la revisione totale della legge federale sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (RS 414.51), in particolare per i cambiamenti legati alla Brexit. Il progetto di legge prevede un certo margine di manovra per il sostegno della mobilità con Paesi che non partecipano ai programmi di formazione dell'UE. Secondo il calendario, la legge riveduta dovrebbe entrare in vigore nel primo semestre del 2022.

In linea di massima il sostegno delle mobilità effettuate durante l'anno accademico 2021/2022 è assicurato. Tuttavia, dal 1° gennaio 2021 le attività di scambio e di mobilità sono soggette a ostacoli

aggiuntivi dovuti principalmente alla modifica delle regolamentazioni reciproche in materia di ingresso e di soggiorno.

E. Partecipazione della Svizzera al programma Erasmus+ 2021-2027

Il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 è stato approvato definitivamente dall'UE a dicembre 2020, il programma per Erasmus+ 2021-2027 a maggio 2021.

Il Consiglio federale si impegna per l'associazione della Svizzera al programma Erasmus+ 2021-2027 e intende avviare appositi negoziati non appena lo stato delle relazioni generali tra Svizzera e UE lo permetterà. Contrariamente a quanto previsto dal presente messaggio, un'eventuale associazione della Svizzera al programma che sostituirà Erasmus+ richiederebbe impegni e crediti fino al 2027. A tal fine il Consiglio federale dovrebbe sottoporre al Parlamento una decisione separata.

Da maggio 2019 la SEFRI ha incontrato in diverse occasioni a livello informale la Direzione generale Istruzione e Cultura (DG EAC) della Commissione europea. Per la SEFRI gli incontri sono serviti soprattutto a raccogliere più informazioni possibili sulle condizioni di una futura associazione.

- La Commissione ha confermato che al momento non è possibile approfondire le discussioni sul budget o sulle precise modalità di associazione. Nel colloquio si è parlato tuttavia per sommi capi dei requisiti e delle modalità di un'eventuale associazione della Svizzera al programma post Erasmus+.
- La DG EAC ha precisato che dal 2021 l'associazione di Paesi terzi dovrebbe sottostare agli stessi requisiti normativi e finanziari previsti per il programma in corso.

F. Contatti

- Per maggiori informazioni sull'invio delle domande:

Movetia, agenzia nazionale per gli scambi e la mobilità
+41 32 462 00 50
info@movetia.ch
www.movetia.ch

- Per domande sulle misure della Confederazione:
SEFRI, divisione Cooperazione in materia di formazione

Therese Steffen, capodivisione Cooperazione in materia di formazione
Tel. +41 58 462 96 69, therese.steffen@sbfi.admin.ch

Gaétan Lager, sostituto del capounità Cooperazione internazionale in materia di formazione e di qualifiche professionali
Tel. +41 58 463 26 74, gaetan.lagger@sbfi.admin.ch

- Per i media:
SEFRI, Comunicazione

Martin Fischer, capounità Comunicazione
Tel. +41 58 462 96 90, medien@sbfi.admin.ch